



Delibera della Giunta Regionale n. 454 del 22/10/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

DEMANIO IDRICO. AGGIORNAMENTO DEI CANONI RELATIVI ALLE UTENZE DI ACQUA PUBBLICA PER L'ANNO 2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

- a) Con Decreto legislativo 31 marzo 1998 n.112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” sono state conferite dallo Stato alle Regioni tutte le funzioni amministrative relative alle derivazioni di acqua pubblica, funzioni rese attuative a far data dall’1.1.2001 con D.P.C.M. 12.10.2000;
- b) Il comma 2 dell’art. 86 del citato D.Lgs. 112/98, dispone che i proventi ricavati dall’utilizzazione del demanio idrico sono introitati dalle Regioni;
- c) L’art. 89 del citato D.Lgs. 112/98 conferisce alle Regioni, tra l’ altro, le funzioni relative alla determinazione dei canoni di concessione di derivazione di acqua pubblica;
- d) L’art. 35 del “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici” approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 stabilisce le modalità di determinazione dei canoni annui relativi alle utenze di acqua pubblica;
- e) Con Decreto in data 20.3.1998 del Ministro delle Finanze di concerto con il Ministro del Tesoro sono stati aggiornati i canoni annui per le utenze di acqua pubblica per il triennio 1997-1999;
- f) Con Decreto in data 24 novembre 2000 del Ministro delle Finanze di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica sono stati aggiornati i canoni annui per le utenze di acqua pubblica per il triennio 2000-2002;
- g) In applicazione dell’ art. 18 della Legge 36/94 i canoni annui per le utenze di acqua pubblica sono stati aggiornati annualmente fino all’ anno 2007 con appositi decreti del Dirigente del Settore Ciclo Integrato delle Acque in base al tasso inflazione programmata;
- h) Con l’ entrata in vigore del “Codice dell’ Ambiente” D.Lgs. 152/2006 risulta abrogata la legge 36/1994, che stabiliva all’ art. 18 l’aggiornamento annuale dei canoni di derivazioni di acqua, nonché i canoni minimi per i singoli usi, in base al tasso di inflazione programmata;
- i) Con deliberazione di G.R. n. 362 del 19.7.2011 sono stati aggiornati per l’ anno 2011 i canoni demaniali per le utenze di acqua pubblica nella misura del tasso di inflazione programmata;
- j) Con deliberazione di G.R. n. 28 del 14.2.2012 sono stati aggiornati per l’ anno 2012 i canoni demaniali per le utenze di acqua pubblica nella misura del tasso di inflazione programmata.

CONSIDERATO CHE:

- a. Ai sensi del R.D. 1775/1933, art. 35 tutte le utenze di acqua pubblica sono sottoposte al pagamento di un canone annuo, salvo le riduzioni ed esenzioni previste dal medesimo provvedimento;

b. Occorre adeguare gli importi dei canoni demaniali per l'uso di acqua pubblica dovuti alla Regione Campania per l'anno 2013, ivi compresi i canoni annui minimi per ciascun uso, come in precedenza, nella misura del tasso di inflazione programmata, ad eccezione del canone minimo per l'uso irriguo, non più adeguato, che è stabilito nell'importo di euro 20,00;

c. Con deliberazione di G.R. n. 184 del 12.4.2012 è stato approvato il "Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e l'uso domestico di acque pubbliche".

PRESO ATTO

a. Della nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2012, laddove nella tavola 2 viene previsto per il 2013 un tasso di inflazione programmata dell'1,5 % rispetto al 2012;

b. Che con deliberazione di G.R. n. 184 del 12.4.2012 è stato approvato il "Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e l'uso domestico di acque pubbliche";

c. Che per le piccole derivazioni di acqua si applica un sovracanone regionale del 10 per cento da destinare alle Autorità di Bacino per gli aggiornamenti del bilancio idrico, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del Regolamento approvato con deliberazione di G.R. n. 184 del 12.4.2012.

RITENUTO pertanto, stante l'abrogazione della legge 36/1994, risulta necessario, in conseguenza del conferimento delle funzioni in materia di gestione del demanio idrico alla Regione Campania ai sensi del D.lgs. 31 marzo 1998 n.112, adeguare gli importi dei canoni demaniali per l'uso di acqua pubblica dovuti alla Regione Campania per l'anno 2013, ivi compresi i canoni minimi per ciascun uso, maggiorando gli importi dell'anno 2012 in misura pari al tasso d'inflazione programmata dell'1,5% per il 2013, ad eccezione del canone minimo per l'uso irriguo.

VISTO

- il R.D. 14.8.1920 n. 1285;
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 21.5.1998 n. 112;
- il D.Lgs. 3.4.2006 n. 152 e s.m.i.;
- la deliberazione di G.R. n. 184 del 12.4.2012.

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanime

DELIBERA

Per motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. Di aggiornare per l'anno 2013 gli importi relativi ai canoni demaniali per l'uso di acqua pubblica, ivi compresi i canoni minimi per ciascun uso, maggiorando gli importi unitari dell'anno 2012 in misura pari al tasso d'inflazione programmata dell'1,5 % per il 2013, ad eccezione del canone minimo per uso irriguo stabilito nell'importo di euro 20,00.

2. Di approvare la tabella allegata, contenente i canoni unitari nonché gli importi minimi per ciascuna tipologia di uso relativi all' anno 2013, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
3. Di prendere atto che per le piccole derivazioni di acqua si applica un sovracanone regionale del 10 per cento da destinare alle Autorità di Bacino per gli aggiornamenti del bilancio idrico, ai sensi dell' art. 23 comma 5 del Regolamento approvato con deliberazione di G.R. n. 184 del 12.4.2012.
4. Di trasmettere copia della presente deliberazione al Settore Entrate e Spese ed al B.U.R.C. per la pubblicazione, nonché di pubblicare sul sito web della Regione Campania per un periodo non inferiore a 120 giorni.